



I SOLISTI AQUILANI

Associazione I SOLISTI AQUILANI — Ente morale — anno di fondazione 1968

LA STORIA

Erano giovani e sognatori: com'è giusto che sia per tutti i giovani, e si impone quando questi sono musicisti. Operavano a Roma e avevano a capo un direttore d'orchestra che era il più sognatore di tutti: Vittorio Antonellini. Tenevano già numerosi e applauditi concerti nei luoghi musicali più prestigiosi della capitale. Un giorno li ascoltò ammirato Goffredo Petrassi cui un altro sognatore, anzi il principe dei sognatori, Nino Carloni, aveva chiesto di fare dei sondaggi per trovare un complesso da camera disposto a lavorare nell'ambito delle iniziative musicali aquilane.

La Camerata Musicale Romana divenne così I Solisti Aquilani, che debuttarono all'Auditorium del Castello Cinquecentesco dell'Aquila il 21 Aprile 1968, scrivendo come corollario al nome "Complesso Abruzzese da Camera della Società Aquilana dei Concerti". Quel terribile utopista di Carloni ce l'aveva fatta: iniziava, come diceva "a far fuoco con la propria legna", in poche parole a produrre la musica, oltre che organizzarla. I Solisti Aquilani nel 1970, insieme all'Orchestra Sinfonica Abruzzese, costituirono le ruote forti dell'ingranaggio, il cui primo motore era stato la "Barattelli".

A livello locale dunque, con I Solisti Aquilani, nasceva per la prima volta un nucleo di produzione musicale che non soltanto assicurava un grande contributo, in termini di produzione, a quel progetto cui si accennava, ma realizzava per la vita musicale aquilana e abruzzese un mezzo di comunicazione concreta e di confronto con il mondo musicale italiano e internazionale. Infatti se una città come L'Aquila, allora come oggi di circa 60 mila abitanti, oltre a essere a opera della sua Società dei Concerti un punto nodale di incontri musicali, di altissimo livello, diveniva sede di un gruppo che produceva ed "esportava" la musica. La nascita dei Solisti Aquilani, in ambito nazionale, si inseriva in quel progetto di rivalutazione del patrimonio strumentale italiano sei-settecentesco dimenticato per tutto l'Ottocento e i primi decenni del nostro secolo e via via riportato alla luce da più colti interessi musicologici a partire dagli anni '30 e '40. Nel 1968 esistevano già I Solisti Veneti, I Virtuosi di Roma e I Musicisti, tutti impegnati nei confronti di questo così affascinante e "italianissimo" repertorio, ma I Solisti Aquilani si caratterizzavano per la loro collocazione geografica essendo essi l'unica struttura del genere nel meridione che realizzava di fatto un modo nuovo di pensare la musica. Un altro motivo di originalità dei Solisti Aquilani rispetto alle similari formazioni che già operavano in Italia stava proprio nella vocazione sociale di stretto rapporto con la realtà nella quale intendevano operare.

Proprio agli inizi dell'attività I Solisti a Bologna e dintorni tennero un ciclo di concerti sponsorizzati dalla Buton; al termine ebbero dal conte Sassoli, titolare di uno dei rami della celebre ditta di liquori italiani, la proposta di cambiare sede e nome con un contratto di sponsorizzazione ai tempi molto appetitoso: la risposta fu no. Antonellini e i suoi nella scelta non furono condizionati da sentimentalismi tribali; nessuno era allora abruzzese. Essi erano affascinati dall'idea di progettare un modo nuovo di essere musicisti: non soltanto cioè esecutori, pur abilissimi, quanto piuttosto protagonisti di un'esperienza umana e musicale diversa. L'Aquila e l'Abruzzo offrivano questa stimolante occasione, e questo pareggiava il conto ben pesante delle difficoltà obiettive di creare, mantenere, relazionare col mondo musicale italiano e internazionale un complesso da camera avendo come sede una regione piccola e al tempo non attrezzata per questo modo di fare cultura.

Nati come diretta emanazione della Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli", essi si costituirono come un'associazione autonoma acquisendo successivamente la forma di una struttura operativa e istituzionale anche grazie al sostegno del Ministero per il turismo e lo spettacolo (l'attuale Ministero per i beni e le

attività culturali), della Regione Abruzzo, della Provincia dell'Aquila e del Comune dell'Aquila. Nel corso degli anni l'Associazione è riuscita ad adeguarsi ai cambiamenti mantenendo sempre alta la qualità di quelli che sono gli elementi costitutivi della propria ragione sociale che si identifica per l'appunto nel complesso, da sempre costituito da "cavalli di razza".

IL COMPLESSO

Si costituiscono nel 1968 sotto la guida di Vittorio Antonellini, su ispirazione e con la collaborazione dell'avvocato Nino Carloni, già fondatore della società dei concerti dell'Aquila. Vittorio Antonellini li ha condotti per oltre trent'anni. Successivamente i direttori artistici sono stati Francesco Sanvitale, Franco Mannino, Vittorio Parisi e Vincenzo Mariozzi. Attualmente la direzione artistica è affidata a Maurizio Cociolito.

Il Complesso, che si avvale di strumentisti di alto livello che ruotano nei ruoli all'interno della formazione e sono in grado di sostenere parti solistiche di elevato impegno virtuosistico e interpretativo, ha un repertorio che abbraccia le più diverse epoche musicali, da quella pre-barocca alla musica contemporanea, con particolare riguardo ai compositori italiani, senza trascurare interessanti incursioni nel teatro d'opera. Per l'ottimo livello delle esecuzioni, l'alto numero dei concerti effettuati, l'ampio repertorio, la vastissima dislocazione dei centri raggiunti e l'unanime consenso di pubblico e di critica, I Solisti Aquilani hanno conquistato una precisa e insostituibile posizione nel quadro delle più prestigiose formazioni cameristiche internazionali.

Sono stati protagonisti di numerose e importanti tournée in Italia, Europa, Medio ed Estremo Oriente, Africa, America, ospiti delle più prestigiose sale da concerto negli Stati Uniti, in America Centrale e del Sud, Austria, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Jugoslavia, Libano, Malta, Polonia, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Ungheria, Egitto, Kazakistan, Lituania, Slovenia, Croazia, Giappone. Da sottolineare il concerto tenuto nel 2009 a New York nel Palazzo delle Nazioni Unite. Importanti e significative sono state le collaborazioni con grandi musicisti, tra i quali Maurice André, Felix Ayo, Paul Badura Skoda, Hermann Baumann, Renato Bruson, Michele Campanella, Cecilia Gasdia, Severino Gazzelloni, David Geringas, Ilya Gruber, Massimo Mercelli, Stefan Milenkovic, Massimo Quarta, Jean Pierre Rampal, Uto Ughi. Tra il 2014 e il 2016 hanno suonato con Danilo Rea, Roberto Prosseda, Federico Mondelci, Giuseppe Albanese, Flavio Emilio Scogna, Ramin Bahrami, Dee Dee Bridgewater, Bruno Canino, Salvatore Accardo, Peter Eötvös, Umberto Clerici, Luis Bacalov, Andrea Griminelli, Sonig Tchakerian, Ramin Bahrami, Giovanni Sollima, Alessandro Carbonare, Alessio Allegrini, Ilia Kim, Evelyn Glennie e sono stati diretti dal grande compositore e direttore d'orchestra polacco Krzysztof Penderecki. Con Fabrizio Bosso hanno inciso un CD per la casa discografica Universal.

Nel 2013 e 2014 I Solisti Aquilani hanno realizzato due importanti produzioni con il giornalista e storico Paolo Mieli e il matematico Piergiorgio Odifreddi. Sempre nel 2014 hanno eseguito la colonna sonora del docu-film, Quando c'era Berlinguer, di Walter Veltroni, prodotto da Sky Cinema. Numerose sono le incisioni discografiche e registrazioni radiofoniche e televisive realizzate in Italia, America, Germania, Spagna, Svizzera e Giappone. Nel 2015 hanno collaborato come "orchestra in residence" dell'Emilia Romagna Festival 2015 e hanno eseguito l'integrale dei "Concerti Brandeburghesi" di J. S. Bach al Festival di Ravello. Di grande successo il progetto realizzato all'Aquila per I Cantieri dell'Immaginario 2015, "Danzare la Musica", che ha visto la partecipazione di Carla Fracci. Nel 2015 si sono esibiti all'Expo di Milano e hanno tenuto concerti a Milano (Auditorium della Cariplo), Strasburgo e Parigi. Lo scorso 3 aprile I Solisti Aquilani hanno tenuto un concerto, in diretta radiofonica su Radio3 – RAI, nella Cappella Paolina del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Daniele Orlando è il violino di spalla.

INFO E CONTATTI

Associazione I SOLISTI AQUILANI - Ente morale

Viale Alcide De Gasperi, 47 - 67100 L'Aquila

Telefono 0862 420369

Fax 0862 1960550

C.F. 02162190587 - P. IVA 00202320669